

Il colloquio sistemico relazionale



Corso Mediazione familiare
Secondo anno – Siena, 26 marzo 2022
Elena Foletti

«Ogni trasformazione tende ad essere una nuova combinazione delle componenti della storia precedente, la quale contiene, però, nuovi elementi introdotti o dallo psicologo relazionale o dalla famiglia stessa e consolidati nel corso della conversazione terapeutica. L'equilibrio creativo tra il vecchio e il nuovo sarà il principale filo conduttore da seguire, come, d'altro canto, ogni incontro terapeutico che porti una trasformazione del copione familiare condiviso»

Co-costruzione
di nuovi
significati nella
relazione

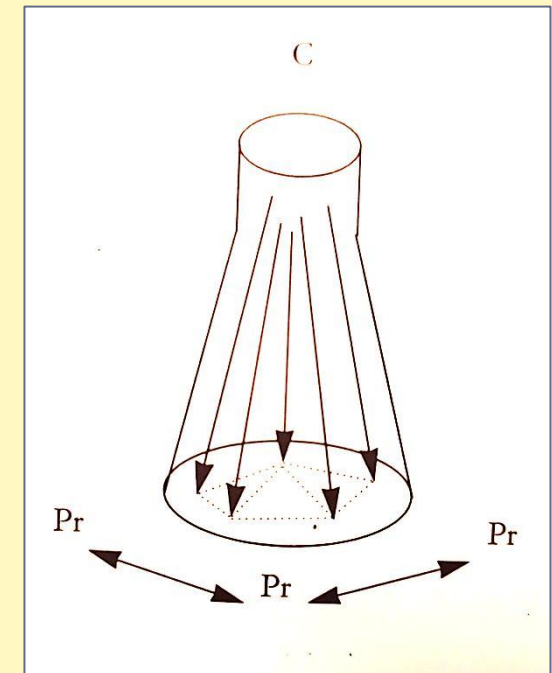
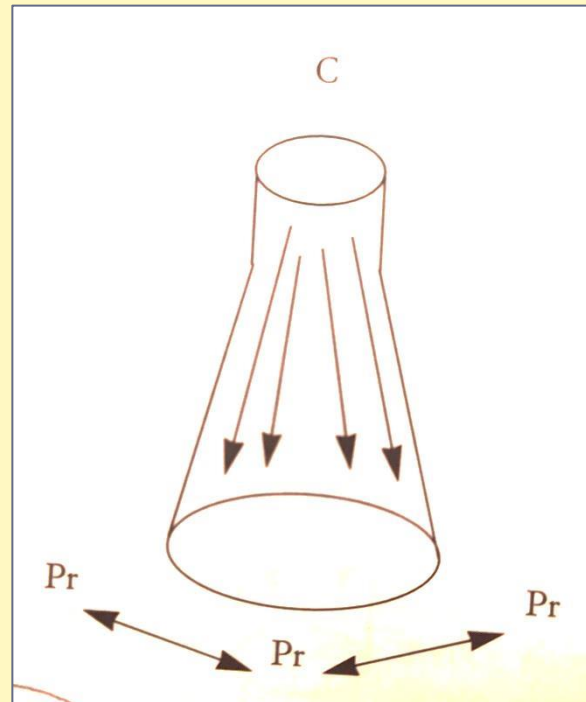
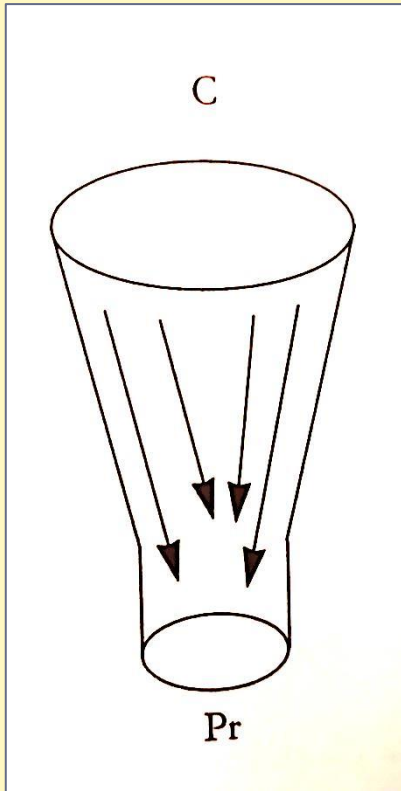
Osservatore parte
del sistema

CIRCULARITA' E
SIGNIFICATIVITA'

CONTESTO

Modello
concettuale
TRIADICO

«Le modalità di creare nessi, di muoversi da un posto all'altro, di spostarsi nel tempo attraverso domande che riguardano generazioni passate o aspettative future, è legato alla soggettività dello psicologo. Come nella costruzione di un puzzle, non troveremo mai due persone che cominceranno con gli stessi pezzi. Ognuno sarà attratto dalla forma, dal colore di alcuni, e con essi inizierà a legare»



Allargamento del
CONTESTO

Introdurre nello sguardo dell'osservatore maggiori elementi per dare un significato a ciò che osserva
Trasformare la narrazione facendo spazio a ipotesi alternative a quelle di chi racconta

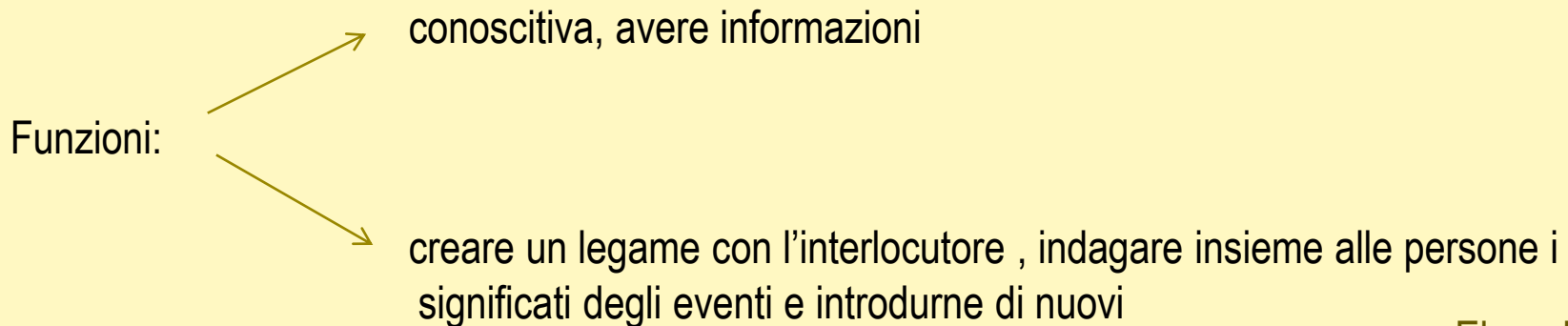
da *Il colloquio relazionale* di M. Andolfi (1994)

Elena Foletti

DOMANDE RELAZIONALI

Finalità: comprendere il funzionamento di un sistema attraverso l'osservazione delle modalità di relazione fra le parti che lo compongono. Ridefinire il problema attraverso l'introduzione di nuovi elementi che possano attivare dei cambiamenti nella narrazione degli eventi che hanno determinato blocchi evolutivi del sistema.

In mediazione familiare: l'ambito di osservazione è la famiglia e le domande dovranno indagare come i suoi membri si relazionano fra di loro e quali soluzioni hanno messo in atto per affrontare i problemi, come il sistema familiare si è organizzato relazionalmente di fronte agli eventi del ciclo vitale.



- Domande triadiche: mettono in connessione una relazione con un terzo elemento che l'osservatore ritiene importante e introduce come organizzatore di significati.
- Domande intergenerazionali: tendono a indagare il legame fra gli eventi/sentimenti presenti e la storia delle persone
- Domande «time-free» : propongono salti temporali individuando frammenti di relazione del presente per spostarli nel tempo passato
- Domande «più o meno» e «prima o dopo» : esplora il cambiamento di intensità di uno stato d'animo in rapporto a periodi e contesti diversi
- Domande «come se» : utilizzo di metafore e immagini che creano uno spazio di riflessione fra realtà e fantasia
- Domande autoriflessive (dirette) o eteroriflessive (indirette, implicite)

Descrizione del problema



«I significati di queste componenti narrative sono regolate e regolano lo svolgimento e il contenuto (tema) restringendo efficacemente la gamma possibile delle interpretazioni. Grazie o a causa di questo adattamento recursivo, sistemico, qualsiasi alterazione significativa del contenuto o delle modalità di narrazione, comporterà delle modificazioni nella trama nei personaggi, nelle situazioni e nel tema, trasformando l'esperienza del mondo per il narratore»

Da C. Sluzki (1991), La trasformazione terapeutica delle trame narrative, *Terapia in Terapia familiare*, 36, pp. 5-19

Carlos E. Sluzki
La trasformazione terapeutica delle trame narrative

Trasformazione nella NATURA delle storie	Trasformazioni nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> Statico/fluttuante Sostantivi/verbi A-storico/storico
	Trasformazioni nello spazio	Non contestuale/contextuale
	Trasformazioni nella causalità	Origini/effetti
Trasformazioni nella NARRAZIONE delle storie	Trasformazioni nelle interazioni	<ul style="list-style-type: none"> Intra-/inter-personale Intenzioni/effetti Sintomi/conflicti Ruoli/regole
	Trasformazioni nei valori	<ul style="list-style-type: none"> Buoni/cattivi propositi Sano/insano Legittimo/illegittimo
		<ul style="list-style-type: none"> Passivo/attivo Interpretazioni/descrizioni Incompetenza/competenza

Tavola 1: Dimensioni e cambiamenti trasformativi della narrazioni

ESPLORAZIONE DELLE STORIE FAMILIARI:

- PRIMI CONTATTI
- DEFINIZIONE DI **IPOTESI** RELAZIONALI
- OSSERVAZIONE/ COLLOQUIO RELAZIONALE: **DOMANDE** - RISPOSTE – DOMANDE
- **CO-COSTRUZIONE** DI IPOTESI RELAZIONALI
- **RIDEFINIZIONE** DEL PROBLEMA (co-costruzione condivisa da tutti i membri del sistema+consapevolezza emotiva)
- ...

STRUTTURA INTERNA CHE GUIDA IL MEDIATORE

- In che fase del ciclo vitale siamo?
- Quali sono le caratteristiche che queste persone hanno portato nella coppia?
- Quali sono gli eventi che hanno attivato la crisi e quando sono collocati?
- Come si è organizzata la famiglia (e i suoi sottosistemi) relazionalmente rispetto ai singoli eventi (modelli interiorizzati di relazione)?
- Perché queste persone in questo momento vivono un disagio/crisi e chiedono aiuto?

Occorre inserire in una descrizione generica, generalmente basata su rappresentazioni rigide e limitate, il punto di vista dell'osservatore che deriva dalla sua sensibilità e dalla teoria di riferimento. Si comincia a co costruire una narrazione «altra» e condivisa, che il mediatore ha il compito di guidare, ordinare e restituire per introdurre nuovi significati, una nuova ipotesi e comprensione del perché ci sono state delle difficoltà evolutive.

Bibliografia:

- Andolfi M. (1988), *La famiglia trigerazionale: dalle lezioni del prof. Andolfi sull'osservazione relazionale*, Bulzoni editore, Roma.
- Andolfi M. (1994), *Il colloquio relazionale*, Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma.
- Andolfi M. (2003) *Manuale di psicologia relazionale*, Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma.
- Bowen M. (1979), *Dalla famiglia all'individuo*, Astrolabio, Roma.
- Giacometti K., Mazzei D. (2011), *Il terapeuta sistemico-relazionale. Itinerari, mappe e nessi tra interazioni e rappresentazioni*, Franco Angeli, Milano.
- Mazzei D., Neri V. (2017), *La mediazione familiare. Il modello simbolico trigerazionale*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Minuchin S. (1976), *Famiglie e Terapia della Famiglia*, Astrolabio, Roma.
- Minuchin S., Reiter M. D., Borda C. (2014), *L'arte della terapia della famiglia*, Astrolabio, Roma.
- Sluzki C. E. (1991), *La trasformazione terapeutica delle trame narrative*, in *Terapia familiare*, 36, pp. 5-19.